

# ► Giancarlo Narciso

## Solo fango

Edizioni Ambiente, pp. 272, euro 16,00

di *Gianluca Mercadante*

Val di Stava, Trentino. Alle ore 12.22 del 19 Luglio 1985 i bacini di decantazione della miniera del monte Prestavel cedono e 160.000 metri cubi di sabbia, limo ed acqua investono i sottostanti paesi di Stava e Tesero. Case, alberghi, boschi, strade: nulla resiste, nulla rimane, se non i cadaveri degli abitanti che sì, sapevano della miniera – e del bacino. Si vedeva bene, proprio lassù, sopra alle loro teste, ma il fatto che ci fosse di mezzo una nota multinazionale a gestire l'impianto, e che per molti questo rappresentava l'unico mezzo di sostentamento, era abbastanza per tirare avanti senza porsi troppe questioni. La nuova indagine di Butch Moroni, personaggio ricorrente nei libri di Giancarlo Narciso, inizia più o meno da quelle parti e ai giorni nostri. Tramite Sigrid, una sua vecchia (e mancata) fiamma, viene assunto da una madre disperata: il figlio Roberto, un ragazzo rumeno, è il principale sospettato nell'omicidio di un ingegnere minerario, Raffaele Fronza, di 62 anni. Roberto fugge, forse spaventato, forse convinto di poter dimostrare la propria innocenza in un secondo tempo. Sta a Butch il compito di ritrovarlo, ma la pista presto s'insanguina una seconda volta e, soprattutto, s'incrocia con una nuova problematica ambientale che sta sorgendo nel territorio. Il presente rispecchia il passato e, ancora una volta, chi dovrebbe pagare il conto lo passa ad altri. C'è da ammirarlo, Narciso, per come sa immergersi nel torbido di certe storie italiane, finché riaffiora dal fondo della melma con romanzi capaci d'istigare a riflettere. Ma: davvero basta un buon libro a cambiare le cose? Probabilmente no, ma se neppure coi libri è possibile palesare le ingiustizie, allora possiamo tranquillamente rinunciare all'uso della parola.

